

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

TEATRI E CINEMA

DOMANI ALLA «FRECCIA VALLONE» DELLE ARDENNE

Lo "squadronero nero" del Belgio contro il nostro Loretto Petrucci

Saranno con il giovane asso italiano, Magni, Defilippis e Fornara - Domenica la Liegi-Bastogne-Liegi

(Dal nostro inviato speciale) CHARLEROI, 30 aprile. Ecco il trionfo di Petrucci, nella Parigi-Bruxelles, è una bomba (fatta con la cavità dei giornali) che scoppia, e fa chinasso, nel mondo delle due ruote. Per gli avversari, c'è dunque l'obbligo di buttare il fatto alla grande corsa, verso la popolarità di Petrucci: la sua faccia giovane, che ride sulle pagine di tutti i giornali, dà fastidio; bisogna correre a ripararsi. Ma come? Con un attacco in forze, di ruote azzurre, nel «Week-End delle Ardenne».

rigli, ripete un'esclamazione del suo direttore Jacques Goddet: «Formidable à Bruxelles!», «Formidabile nei due giorni». Perché no... Petrucci è in gran forma, e di vincere ha una gran voglia. Ma ormai, Petrucci ha preso la laurea di campione perciò, la sua vita, nelle due corse, sarà meno libera, più difficile. «Due nomi nostri, forse tre, nel sacchetto dei numeri (che possono essere buoni)» del pronostico: Petrucci, Magni e Defilippis. Petrucci, Magni e Defilippis e Fornara. Il «Week-End delle Ardenne», con Koblet anche. E attenzione a Van Est dello «Squadronero nero» di Liegi, specialista nel «Week-End» in colpi doppi; l'unduo col bis, nel 1951 e nel 1952, può far da trampolino alto volato di Fardet per una altra impresa d'eccezione. Ma è in buona salute, Kubler? La «Freccia Vallone» si farà sabato; è una corsa scelta e si disputa con otto ruote, in tanta dritta, che però, alla lunga possono dar fastidio: St. Jacques (240), Gros-Chêne (330), My (335), Hautegrain (420), Maes (430), La Bouquette (335), Mont (330), Les Forges (330). Spesso, dunque, la corsa va su e giù perché la distanza è media: km. 220, da Charleroi a Liegi. La «Freccia Vallone» può anche avere una soluzione di forza come nel 1950 quando la vittoria di Coppi fu spiccata e il nome di Charleroi è andato sulla rampa di Malchamps, e arrivò a Liegi con 505 su Impans, Storms, Deunster e Blomme. Il passo di Coppi è di km. 321 l'ora, e inferiore di km. 197 al passo record che Gyselle stabilì nel 1941.



Insieme con Petrucci e De Filippis MAGNI è una delle ruote favorite del veloce week end delle Ardenne.

Una prova più lunga (km. 230) è la «Liegi-Bastogne-Liegi» che si farà domenica. Questa corsa venne al mondo nel 1890, e allora, fu vinta da Houat; finora nessuna ruota azzurra è arrivata alla Bastogne-Frature (1640), a Houat (400), alla Barriere de Champlon (460), a la Queue de Vache (420), a My (335) e infine, a Florze (200) che è un tiro di scioglimento al traguardo. Antiquaglia del «Week-End». Oggi, sui tardi, Petrucci e Magni con Crippa, Gaggero e Petroni, se non piacerà faranno una «Coppa» sulla piccola «Giostia» di Marcinelle; ieri, malgrado la tempesta, Defilippis e i suoi gregari hanno camminato per sette ore buone. Intese Petrucci e i suoi, causa la pioggia hanno ridotto l'allenamento, a un'ora di strada. Domani, Petrucci e Magni faranno una «Coppa» su un'ora di strada. Defilippis si rimette dalla crisi di stomaco che l'ha fermato nella «Parigi-Bruxelles», perciò, il giorno dopo, «Week-End» di Liegi, malgrado l'assenza di Kobler, giucherà «Danzardo». Charleroi è una città che sembra venuta fuori, ora ora, da un bagno d'inchostro; è la città dei «week-end» e le case, nei tre treni, neri i tramways; qui, tutto è nero; spesso, anche il cielo è nero. Non è una città allegra Charleroi; si fa passare il tempo bevendo birra a «La Lanterne», il bar dello sport di qui. Magni e Petrucci, intanto, fanno un

Ardenne: la «Ganna» munita di Magni, Giudici e Pedroni. Invece, Piazza è formato a Parigi per fare delle «Giostre». Piace a Petrucci questa zuffa di ruote, tutte decise, tutte pronte, a buttarsi sulla sua, per batterla. Petrucci è un ragazzo senza paura, che nella avventura, dell'avventura, rivive e gode; se va bene, se non va, c'è poi tempo domani. De «Week-End delle Ardenne» - nel piccolo mucchietto dei favoriti, Petrucci è lo uomo più in vista: «Les Sports» di Bruxelles scrive: «Nessun traguardo nelle corse in linea, è proibito a Petrucci». E «L'Equipe» di Parigi, ripete un'esclamazione del suo direttore Jacques Goddet: «Formidable à Bruxelles!», «Formidabile nei due giorni». Perché no... Petrucci è in gran forma, e di vincere ha una gran voglia. Ma ormai, Petrucci ha preso la laurea di campione perciò, la sua vita, nelle due corse, sarà meno libera, più difficile. «Due nomi nostri, forse tre, nel sacchetto dei numeri (che possono essere buoni)» del pronostico: Petrucci, Magni e Defilippis. Petrucci, Magni e Defilippis e Fornara. Il «Week-End delle Ardenne», con Koblet anche. E attenzione a Van Est dello «Squadronero nero» di Liegi, specialista nel «Week-End» in colpi doppi; l'unduo col bis, nel 1951 e nel 1952, può far da trampolino alto volato di Fardet per una altra impresa d'eccezione. Ma è in buona salute, Kubler? La «Freccia Vallone» si farà sabato; è una corsa scelta e si disputa con otto ruote, in tanta dritta, che però, alla lunga possono dar fastidio: St. Jacques (240), Gros-Chêne (330), My (335), Hautegrain (420), Maes (430), La Bouquette (335), Mont (330), Les Forges (330). Spesso, dunque, la corsa va su e giù perché la distanza è media: km. 220, da Charleroi a Liegi. La «Freccia Vallone» può anche avere una soluzione di forza come nel 1950 quando la vittoria di Coppi fu spiccata e il nome di Charleroi è andato sulla rampa di Malchamps, e arrivò a Liegi con 505 su Impans, Storms, Deunster e Blomme. Il passo di Coppi è di km. 321 l'ora, e inferiore di km. 197 al passo record che Gyselle stabilì nel 1941.

Ardenne: la «Ganna» munita di Magni, Giudici e Pedroni. Invece, Piazza è formato a Parigi per fare delle «Giostre». Piace a Petrucci questa zuffa di ruote, tutte decise, tutte pronte, a buttarsi sulla sua, per batterla. Petrucci è un ragazzo senza paura, che nella avventura, dell'avventura, rivive e gode; se va bene, se non va, c'è poi tempo domani. De «Week-End delle Ardenne» - nel piccolo mucchietto dei favoriti, Petrucci è lo uomo più in vista: «Les Sports» di Bruxelles scrive: «Nessun traguardo nelle corse in linea, è proibito a Petrucci». E «L'Equipe» di Parigi, ripete un'esclamazione del suo direttore Jacques Goddet: «Formidable à Bruxelles!», «Formidabile nei due giorni». Perché no... Petrucci è in gran forma, e di vincere ha una gran voglia. Ma ormai, Petrucci ha preso la laurea di campione perciò, la sua vita, nelle due corse, sarà meno libera, più difficile. «Due nomi nostri, forse tre, nel sacchetto dei numeri (che possono essere buoni)» del pronostico: Petrucci, Magni e Defilippis. Petrucci, Magni e Defilippis e Fornara. Il «Week-End delle Ardenne», con Koblet anche. E attenzione a Van Est dello «Squadronero nero» di Liegi, specialista nel «Week-End» in colpi doppi; l'unduo col bis, nel 1951 e nel 1952, può far da trampolino alto volato di Fardet per una altra impresa d'eccezione. Ma è in buona salute, Kubler? La «Freccia Vallone» si farà sabato; è una corsa scelta e si disputa con otto ruote, in tanta dritta, che però, alla lunga possono dar fastidio: St. Jacques (240), Gros-Chêne (330), My (335), Hautegrain (420), Maes (430), La Bouquette (335), Mont (330), Les Forges (330). Spesso, dunque, la corsa va su e giù perché la distanza è media: km. 220, da Charleroi a Liegi. La «Freccia Vallone» può anche avere una soluzione di forza come nel 1950 quando la vittoria di Coppi fu spiccata e il nome di Charleroi è andato sulla rampa di Malchamps, e arrivò a Liegi con 505 su Impans, Storms, Deunster e Blomme. Il passo di Coppi è di km. 321 l'ora, e inferiore di km. 197 al passo record che Gyselle stabilì nel 1941.

IL «LIBRO D'ORO» DELLA FRECCIA VALLONE 1936: De Meersman 1937: Brackeveldt 1938: Masson 1939: Delathouwer 1941: Grysselle 1942: Thyrs 1943: Kim 1944: Kint 1945: Kint 1946: Keteleer 1947: Sterck 1948: Camellini 1949: Van Steenberghe 1950: Coppi 1951: Kubler 1952: Kubler Nel 1949 Coppi si piazzò al terzo posto; nel 1951 Bartali arrivò secondo.

ORGANIZZATO DALL'U.I.S.P. PER CELEBRARE IL 1° MAGGIO Oggi all'Acqua Acetosa il «V Festival sportivo».

All'Acqua Acetosa, in occasione della Festa del Lavoro, avrà luogo oggi, organizzato dall'U.I.S.P. il «V Festival Sportivo del Primo maggio» cui parteciperanno oltre 400 giovani. Il programma delle gare, che inizieranno alle ore 10 e proseguiranno poi per tutta la giornata, comprende tornei di pallanuoto, (maschili e femminili); un incontro femminile di pallacanestro; un incontro di calcio e gare di atletica leggera maschili e femminili. L'U.I.S.P. allo scopo di favorire l'afflusso dei partecipanti e degli atleti sul luogo della manifestazione ha organizzato un servizio di pulman concordato: Primo giro ore 8.30: Ore 8.30 Piazza S. Giovanni (Mon. San Francesco); 8.40: Battaglia S. Paolo (Vetere); 9 Piazza Mastai (Manifattura Tabacchi); 9.05: Ponte Vittorio; 9.10 Ponte Cavouri; 9.20 Lungotevere Flaminio n. 46. Secondo giro ore 9: Ore 9: Cinesema Quadraro; 9.10: Piazza del

Oggi alle Capannelle il Pr. Ellington A Piazza di Siena il Concorso Ippico

In occasione della Festa del Primo Maggio l'ingresso al «prato» dell'Ippodromo delle «Capannelle» sarà libero al pubblico

La riunione odierna all'ippodromo delle Capannelle si impernia sul tradizionale «Prato Ellington» dotato di 1 milione di premi sulla distanza di 2400 metri, che apre la serie delle «Capannelle». Degli altri migliori dovranno essere Furud avendo Tartanella deluso nelle ultime prove fornite ed essendo molto incerta la attuale condizione di Villa Giori che potrebbe fornire la sorpresa. Nella giornata di oggi, in occasione della Festa del Lavoro, la direzione della Società Capannelle, continuando una simpatica tradizione concederà l'ingresso gratuito a tutti i lavoratori nel recinto del «prato» che sarà quindi ancora una volta «aerea» delle «campagnate» di domani.

ORGANIZZATO DALL'U.I.S.P. PER CELEBRARE IL 1° MAGGIO Oggi all'Acqua Acetosa il «V Festival sportivo».

All'Acqua Acetosa, in occasione della Festa del Lavoro, avrà luogo oggi, organizzato dall'U.I.S.P. il «V Festival Sportivo del Primo maggio» cui parteciperanno oltre 400 giovani. Il programma delle gare, che inizieranno alle ore 10 e proseguiranno poi per tutta la giornata, comprende tornei di pallanuoto, (maschili e femminili); un incontro femminile di pallacanestro; un incontro di calcio e gare di atletica leggera maschili e femminili. L'U.I.S.P. allo scopo di favorire l'afflusso dei partecipanti e degli atleti sul luogo della manifestazione ha organizzato un servizio di pulman concordato: Primo giro ore 8.30: Ore 8.30 Piazza S. Giovanni (Mon. San Francesco); 8.40: Battaglia S. Paolo (Vetere); 9 Piazza Mastai (Manifattura Tabacchi); 9.05: Ponte Vittorio; 9.10 Ponte Cavouri; 9.20 Lungotevere Flaminio n. 46. Secondo giro ore 9: Ore 9: Cinesema Quadraro; 9.10: Piazza del

Appello dell'UISP per il Primo Maggio

LAVORATORI! GIOVANI! SPORTIVI!

L'Unione Italiana Sport Popolare saluta nel Primo Maggio la giornata di festa dei Lavoratori Italiani e del mondo intero, giornata di amicizia e di concordia nella celebrazione delle vittorie e dei diritti del lavoro sola fonte di benessere, progresso e civiltà per l'umanità. In decenni di lotte eroiche e gloriose per tanti sacrifici e conquiste, i lavoratori hanno riaffermato tra i loro diritti anche quello alla garanzia della loro salute ed educazione fisica: allo sport come attività popolare che permetta ad ognuno di realizzare le proprie capacità e di conquistare l'armonia nello sviluppo di ogni sua attitudine fisica. Come espressione di questa aspirazione dei lavoratori per un allargamento della attività sportiva, l'UISP ha organizzato oggi in collegamento con le grandi organizzazioni dei lavoratori e della gioventù, iniziative varie e vaste — da feste e tornei, a campeggi e gare — riaffermando così che lo sport è non soltanto un diritto dei lavoratori, ma che esso ha nel lavoro e nelle masse popolari la sua base, le sue possibilità di vita e di sviluppo. Che lo sport non soltanto vive grazie alla passione del popolo che l'ama e lo sostiene, ma che potrà svilupparsi solamente con un rinnovamento della società che lo trasformi da esibizione professionistica di pochi in aperta scuola e competizione di infiniti giovani le cui capacità restano ancor oggi oscuramente avvinte. L'UISP auspica che lo sport ed i lavoratori presentino, l'autunno che presto nel nostro Paese le attività sportive possono essere largamente praticate, che lo sport divenga un fatto sociale profondamente diffuso e praticato. Per uno Sport di questo tipo, per soddisfare le esigenze che in questo campo si sono create e i lavoratori presentiamo, l'UISP si impegna a battersi con tutte le sue forze ed energie! Viva il Primo Maggio giornata del Lavoro e della Gioventù! Viva lo Sport, primavera della vita, simbolo di emulazione tra i lavoratori e della gioventù, libera ed armonica della vita di tutti gli uomini! IL CONSIGLIO NAZIONALE U.I.S.P.

Duella fra giovani e "assi", oggi al 37° Giro dell'Emilia

Una corsa interessante malgrado l'assenza di alcuni «grandi»

Duella fra giovani e "assi", oggi al 37° Giro dell'Emilia

Minardi aspira a prendersi la rivincita su Bartali - Il percorso (Dal nostro inviato speciale) BOLOGNA, 30 — Per il «Giro dell'Emilia» la storia si ripete: tutte le volte che l'U.I.VI non punta sulla corsa aspira la bandiera del campionato d'Italia su strada. In genere è grande e fa le vacanze per un'altra destinazione. E' una storia eccitata che resta sullo stomaco e suggerisce le parole cattive perché la corsa che parte da Bologna per rientrarvi dopo 240 km. è una corsa che non avrebbe di servire sul suo album tutti gli autografi più belli. Ma tant'è: gli «assi» hanno un brutto vizio, quello di cercarsi il vantaggio che più riempiono le tasche con un tantino meno di fatica. Così niente Coppi e niente Magni, e niente Petrucci che tiene la classifica della «Challenge» Desgrange-Colombo e Challengé, che si è messo a correre in Belgio nel week-end delle Ardenne. Peccato, peccato davvero! Ma il «Giro dell'Emilia» non alza le braccia e non si compiange. Ha dato il numero uno di corsa a Bartali e conta su di lui e su Bartali dice grazie con il cuore. «Giro dell'Emilia» non dura una volta di un anno fa quando gli «assi» c'erano tutti nei mucchi e Bartali fu il primo di tutti sul traguardo di Bologna. Dopo di lui era il secondo, lo spazio di un soffio Minardi. E il motivo ancora si ripete, perché Minardi correrà sulla terra di casa anche quest'anno. Vorrà prendersi la rivincita Minardi? Sì, forse sì. Ed è per questo che molti dicono: «Ma questa è una gara di giovani emiliani. Forse la fiducia in Minardi è solo una speranza». «Più» spesso si intravede nella sua azione e allora sono molte le ruote che si piazzano davanti alla sua. Ma c'è, questa volta, la storia della rivalità con il Gino che non si accende; c'è anche la storia delle rivalità col solo suo compagno di squadra Albani: pungoli che potrebbero dare energia alla corsa di Minardi. E poi, così come sono le cose, chi può darlo fastidio a un Minardi che si scateni? Monti, forse: un ragazzo che ha la testa piena degli applausi di Roma impazzita per il suo successo nell'ultima tappa Letta-Roma-Napoli-Roma e del «Secchio» Martini che potrebbe sul duro percorso trovare la cadenza giusta (ma ce la farà Alfredo), o Astrua se metterà un po' più di faticella in questi ultimi tempi. Ma è il Minardi che potrebbe anche per lui Ma date a Gino una corsa aspra dura, e lui potrebbe tirare fuori ancora un paio d'anni. E' quello che è Bologna, una città che da Bologna si attraversa Casacchio su per Porretta Bolognese e Piacenza fino a Monte Oppio (metri 824) su ancora fino alla vetta dell'«Aletto» (m. 1389) prima di cadere su Fieve Priego di sarà da pregare ancora la testa per superare lo strappo di Barigazzo (dove è sistemato il rifornimento) e un lungo pezzo di strada

ondulata prima di rotolare sulla pianura di Modena, di Castelgrande fino a Bologna. Se l'«Aletto» non dura una buona staccata al mucchio, sulla via Silvani allora sarà lo sprinto di un anno fa — una ruota svelta ad arrampicarsi da tenere come riferimento. Se la troverà, il gioco di Minardi potrebbe anche riuscire. E sarebbe anche giusto che riuscisse. WALTER COLLI

Dilettanti U.I.S.P. in gara nella Coppa Sindac. Unitario Organizzata dalla nuova Società «Cultura» e «Cultura» si correrà oggi la IV Coppa Sindacato Unitario, gara di 85 chilometri, riservata ai dilettanti U.I.S.P. La partenza sarà dalla bellissima Coppa di ricchi premi in «danaro». Alla corsa che partirà da Via Ostiense e che proseguirà per via della Magliana, Ponte dell'Industria, via Ostiense, la partenza sarà alle 9.30. Sono iscritte le squadre della C.I.L.L. del Quartuccio, della Società Amici dell'U.I.S.P., San Paolo, la SS Puciano, dell'U. S. Flaminio, del Dopolavoro Ferroviario.

LA PREPARAZIONE DELLE SQUADRE ROMANE Convocati i biancoazzurri per l'incontro di Bologna

I titolari bianco-rossi si sono allenati ieri contro la squadra dei rincalzi disputando una «partita» di due tempi di mezzo'ora ciascuno. Nel corso dell'incontro sono state segnate sei reti: due da Galli e quattro da Bronzé. Le condizioni di «testa d'oro» sono state ottime. L'incontro sarà ritenere sicuro il suo rientro in prima squadra per domenica prossima contro la Juventus. TITOLARI: Albani (Tessari) Azimonti, Grosso, Eliani, Bortolotto (Frasi) Venturi (Zecchi); Perastinotto, Pandolfini, Galli, Bronzé, Tre Re. RINCALZI: Tessari (Albani); Stocco, Leonard, Nardi (Branaccio); Esteri (Nardi); Alti; Brancaccio (Merini), Capacci, Pellegrini (Andreoli), Tassi (Pellegrini), Sottile (Renotto). Nel pomeriggio di oggi, proveniente dalla Danimarca, giungerà a Roma il nuovo acquisto giallo-rosso Nilsen... La Lazio continua ancora le trattative con Sarosi con il quale non ha ancora raggiunto un accordo definitivo. Intanto ieri sera

TEATRI ARTI: Ore 17: C.I.A. Ninchi-Vill-Tieri «Ingresso libero» di V. Tiers. CIRCO TOGGI (Piazzale Ostiense): Ore 18-21.15: «Il più bello spettacolo del giorno». ELISEO: Breve chiusura per allestimento stagione lirica. GOLDONI (P. Zanardelli): Domani ore 21, il Teatro di attuale diretto da F. Solimini: «Giornate teatrali n. 1». LA BARACCA (Via Sanno): Ore 18-21.15: C.I.A. Girola-Fraschi «Mister Wu». OPERA: Riposo. PALAZZO SIBIRINA: Ore 17-21: C.I.A. Nino Taranto con Dolores Palumbo «Sciò Sciò». PRANDI: Riposo. QUIRINO: Ore 17-21.15: Radio spettacolo (ultima settimana): «Festival di primavera». ROSSINI: Ore 17.15 e 21.15: C.I.A. Chieco Durante «Vigili urbani». SATIRI: Oggi alle 17, unica rappresentazione a prezzi appassiti con l'acclamata commedia di Jon Luca Caragiale «Una lettera smarrita». Il più grande successo artistico della Compagnia dei Satiri, per la regia di Carlo Di Stefano. VALLI: Riposo. Domani ore 21: Roberto Murolo in «Melodie di mezzo secolo». CINEMA - VARIETA' Albambra: Parrucchiere per signora e rivista. Europa: Meravigliose avventure di Giv. Meschino e riv. Ambra-Iovine: Squilli al tramonto e rivista. La Font: Serenata amara e riv. Manzoni: Furia e passione e riv. Principe: Labbra avvelenate e riv. Venturi: Pelle di bronzo e rivista. Volturno: Luci della ribalta e riv. CINEMA Acquario: Morte di un commesso viaggiatore. Adriano: So che mi ucciderà. Adriano: Pucelini. Alba: Il temerario. Ambasciatore: Morte di un commesso viaggiatore. Aniene: Intergo bianco. Appolo: Le infedeli. Appolo: Piovuto dal cielo. Aquila: La dove scende il fiume Arno. Ardenne: Scandali. Ardenne: Il difensore di Manila. Ariston: Perdonami. Astori: Luci della ribalta. Astra: Stazione termini. Atlante: I figli dei moschettieri. Attualità: La lunga attesa di Augustus. Il corsaro dell'isola verde. Aurora: L'orma del gorilla. Asteris: Luci della ribalta. Barberini: Pucelini. Bellarmino: La striscia del drago. Belleris: Noi due soli. Bologna: La provvidenza. Brancaccio: La provinciale. Capannelle: Passaggio a Nord. Capito: Mariti su misura. Capranica: Mia cugina Rachele. Capranichetta: Il terrore di Londra e doc. Castello: Inferno bianco. Centoville: Canzoni di mezzo secolo. Centrale: Tre storie proibite. Centrale Clampino: Pla de Tolomei. Cine-Star: Luci della ribalta. Clodio: Sensualità. Cola di Rienzo: Luci della ribalta. Colombo: Il ponte del sena pura. Colonna: L'avventuriera di Tangheri. Corcovati: L'uomo dell'Est. Corallo: Il brigante di Tacco del Lupulo. Corso: La maschera di Fenga del Cristallo: Serenata amara. Belle Maschere: Tempo felice. Belle Ferrazze: Processo alle «13 del Varesolo». Scaramouche. Bianca: Canzoni di mezzo secolo. Doria: Tamburi lontani!

DOMANI AL TEATRO VALLE "IL TESORO DI MAMMA" RASSEGNA NAZIONALE DEI BAMBINI AL MICROFONO "IL PIU' BELLO E IL PIU' BRAVO" Roberto Murolo nella fantasia musicale "MELODIE DI MEZZO MONDO".

MEDICO IN ROMA con Gabinetto centrale cerca primaria Casa Ortopedia Addominale per rappresentanza Scrivere Casella 58 SPI - ROMA

MOBILI F.LLI CAPASSO STABILIMENTO PROPRIO VIA ANGELO EMO, 37 (Trionfale) - Tel. 30.775 PER IL MESE DEL MOBILIO RUSTICO OFFRE A PREZZI ECCEZIONALI CAMERE LETTO - SALE PRANZO - SOGGIORNI STUDI - TINELLI - GUARAROBA - MOBILI LETTO TINELLO CASTAGNO 8 PEZZI: L. 55.000 FACILITAZIONI PAGAMENTO - VISITATECI

CONTINUA CON SUCCESSO TRIONFALE il più bello spettacolo del mondo al CIRCO TOGGI come prima meglio di prima 2 spettacoli al giorno PIAZZALE OSTIENSE (STAZIONE OSTIA) PRENOTAZIONI TEL. 599.133 - 599.134